

Bozza provvisoria

CCXXVII SEDUTA

Mercoledì 21 dicembre 2022

Presidenza del Presidente Michele PAIS

La seduta è aperta alle ore 16 e 35.

CERA EMANUELE, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 10 agosto 2022 (216), che è approvato.

Congedi

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Andrea Biancareddu, Daniele Secondo Cocco, Carla Cuccu, Giampietro Comandini, Roberto Deriu, Piero Maieli, Annalisa Mele, Pietro Moro, Francesco Paolo Mula, Fausto Piga, Andrea Piras, Pierluigi Saiu, Aldo Salaris e Gianfranco Satta hanno chiesto congedo per la seduta del 21 dicembre 2022.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Comunico che il 5 dicembre 2022 è stato notificato al Consiglio regionale il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale,

con effetto a decorrere dal 5 settembre 2022, è accertata la sospensione dell'onorevole Giovanni Satta dalla carica di consigliere regionale della Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi degli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, numero 235. Il medesimo decreto prevede che la sospensione cessi di diritto di produrre gli effetti nei casi previsti dall'articolo 8, commi 7 e 8 del decreto legislativo n. 235 del 2012. Successivamente, in data 14 dicembre 2022, l'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari del tribunale di Cagliari ha emesso l'ordinanza 3429/2022 con la quale ha accolto la revoca della misura cautelare precedentemente stabilita. È, quindi, venuta meno la causa di sospensione dalla carica di consigliere regionale del signor Giovanni Satta disposta ai sensi degli articoli 7 e 8 del Decreto legislativo n. 235 del 2012 e accertata con Decreto del Presidente del Consiglio il Ministro del 28 novembre 2022. Pertanto, a far data dal giorno 14 dicembre del 2022 il sign. Giovanni Satta è reintegrato nella carica di consigliere regionale ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo n.235 del 2012.

Comunico che i consiglieri regionali Antonio Piu e Diego Loi, in data 16 dicembre 2022, hanno comunicato di aderire al Gruppo consiliare "Liberi e Uguali

Sardigna-Art. 1 Demos Possibile”. Comunico, inoltre, che il Gruppo consiliare Liberi e Uguali Sardigna-Art. 1 Demos Possibile, con nota del 16 dicembre 2022, ha informato di aver modificato la propria denominazione in “Alleanza Europa Verde – Sinistra – Possibile – Art. 1”.

Con ulteriore nota del 16 dicembre 2022 i componenti del Gruppo “Alleanza Europa Verde - Sinistra - Possibile Art. 1” hanno comunicato la nomina del Consigliere Eugenio Lai quale Presidente, indicando il consigliere Antonio Piu quale sostituto in caso di assenza o impedimento e la consigliera Maria Laura Orrù quale Segretaria. Auguri.

Comunico che nel BURAS n. 59 del 15 dicembre 2022 è stata pubblicata la sentenza della Corte costituzionale numero 248 del 9 dicembre 2022 con la quale la Corte dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell’articolo 13, comma 61, della legge regionale 22 novembre 2021, n. 17 (Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale), promosse dal Presidente del Consiglio dei Ministri, con il ricorso notificato il 24 gennaio 2022, depositato in cancelleria il 27 gennaio 2022, iscritto al n. 12 del registro ricorsi 2020; dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell’articolo 13, comma

60, e dell'articolo 39, comma 1, lettera b) della legge regionale n.17 del 2021, promosse dal Presidente del Consiglio dei Ministri con il ricorso notificato il 24 gennaio 2022, depositata in cancelleria il 27 gennaio 2022, iscritto al numero 12 del registro ricorsi 2022.

Risposta scritta a interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alla interrogazione numero [789](#) (Risposta scritta pervenuta in data 2 dicembre 2022), numero [1709](#) (Risposta scritta pervenuta in data 20 dicembre 2022).

Annunzio di presentazione di proposte di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le proposte di legge numero [363](#), [366](#), [367](#), [368](#).

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i disegni di legge numero [364](#), [365](#), [369](#).

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

CERA EMANUELE, *Segretario*. Sono state presentate le interrogazioni numero [1695](#), [1696](#), [1697](#), [1698](#), [1699](#), [1700](#), [1701](#), [1702](#), [1703](#), [1704](#), [1705](#), [1706](#), [1707](#), [1708](#), [1709](#), [1710](#), [1711/C-1](#), [1712](#), [1713](#), [1714](#), [1715](#), [1716](#), [1717](#).

Annunzio di interpellanze

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

CERA EMANUELE, *Segretario*. Sono state presentate le interpellanze numero [192/C-6](#), [193/C-6](#), [194/C-6](#).

Annunzio di mozioni

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle mozioni pervenute alla Presidenza.

CERA EMANUELE, *Segretario*. Sono state presentate le mozioni numero [628](#), [629](#), [630](#), [631](#), [632](#).

PRESIDENTE. Il Consiglio è sospeso per una Conferenza dei Capigruppo.

(La seduta, sospesa alle ore 16 e 51, viene ripresa alle ore 17 e 09.)

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Prima che si apra la seduta, confido che lei mi consenta di riferire all'Aula che alle 18, fra 50 minuti, è stato convocato a Nuoro dall'Unità di Progetto per la peste suina africana, un incontro urgente, avente ad oggetto l'adozione della modifica dell'allegato 1 del Regolamento di esecuzione numero 605 del 16 dicembre, credo che sia giusto farlo, del Regolamento di esecuzione della Commissione europea per la regionalizzazione delle zone di restrizione della stessa peste suina africana. Io voglio chiedere qua all'Aula, a chi siede e presiede nelle Commissioni quinta e sesta, che vengano convocate le stesse Commissioni con urgenza per capire insieme alla Giunta quali siano le intenzioni del Presidente della Giunta e dell'Assessore che ne ha la competenza, quali siano le intenzioni sulle linee guida da adottare con il Ministero della salute per dare risposte ai Comuni, venti Comuni che ricadono in zona rossa che oggi risposte non ne hanno.

Non credo che si possa andare avanti di questo passo, è quarant'anni che dura questa attesa, questa è un'agonia ulteriore che ritengo iniqua e ingiusta.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Noi ci eravamo lasciati, se non ricordo male o lo scorso Consiglio regionale o due Consigli fa, con la sua promessa che da lì a breve, qualche giorno, avrebbe finalmente reso noti i nominativi del Garante dell'infanzia, dei detenuti e il Difensore civico. Sono passati circa venti giorni, mi sta ascoltando, e allora se mi ha ascoltato mi deve dare la risposta.

PRESIDENTE. Deve ancora intervenire?

MANCA DESIRÈ (M5S). Lei mi ha detto che mi ha ascoltato, sto aspettando la sua risposta.

PRESIDENTE. Le rispondo alla fine degli interventi.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). È stata presentata dieci giorni fa l'interrogazione sottoscritta da tutti i consiglieri di minoranza in merito allo sblocco del *turnover* dell'agenzia Forestas. Dopo appena otto giorni, caso più unico che raro in questa legislatura dove i tempi medi sono di otto mesi e a volte tendono più agli otto anni, quell'interrogazione ha avuto risposta. Il problema è che nella risposta l'Assessorato del personale di fatto dice di non poter applicare, di non voler anzi applicare le leggi approvate dal Consiglio regionale, nel senso che subordina alle

riunioni dei direttori generali dei diversi Assessorati coinvolti, la Presidenza, il personale, l'Agencia Forestas, l'Aspal, la Direzione generale dell'ambiente e durante queste riunioni ci dicono sono stati evidenziati elementi di criticità in merito alle procedure di reclutamento del personale e in particolare in ordine all'applicazione della legge regionale approvata dal Consiglio e non impugnata. Ecco, Presidente, delle due l'una, o le leggi regionali hanno un senso e quindi necessitano appunto di essere rispettate in primo luogo dagli Uffici preposti, oppure ci si trova di fronte a un conflitto politico tutto interno alla vostra maggioranza, perché quelle direzioni sono guidate da direttori che avevano la vostra fiducia e per questo sono stati scelti e lavorano in Assessorati appunto che sono guidati da Assessori della vostra maggioranza, su questo le chiederei un intervento anche perché risposte di questo tipo rischiano di esacerbare conflitti che già in quest'Aula hanno visto più volte protagonista appunto quest'Aula e i dibattiti in questo Consiglio.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (AEV - Sinistra - Possibile - Art. 1). Per rimarcare quanto detto dall'onorevole Desiré Manca, noi in più di un'occasione, sia formalmente sia

informalmente, l'ha fatto anche l'onorevole Caddeo la scorsa seduta, abbiamo sollecitato le nomine. Le ricordo che il potere sostitutivo ha dei tempi da rispettare e altri Presidenti sono incorsi in determinate situazioni, non vorremmo che questo succedesse anche a lei. Quindi la invitiamo a rispettare la norma, a garantire le minoranze e soprattutto a firmare immediatamente le nomine. Ci auguriamo che questi siano gli ultimi interventi per sollecitare tale aspetto, perché oltre i garanti c'è l'ISRE con un commissariamento che se volessimo entrare nei termini di legittimità ha tanto da dire.

PRESIDENTE. Pare che abbiamo finito per quanto riguarda gli interventi sull'ordine dei lavori. Rispondo alle sollecitazioni che sono state fatte dagli onorevoli Manca e Lai, confermando certamente che non solo il sottoscritto rispetterà la legge e le sensibilità presenti in Consiglio regionale, perché il mio è un potere sostitutivo che seppur non prevede ciò, è evidente, mi impegna a fare in modo che le sensibilità del Consiglio regionale ancorché effettuate col potere sostitutivo vengano garantite.

Quindi nelle prossime ore procederò alla nomina e alla integrazione di tutti gli organi regionali la cui competenza è del Consiglio regionale.

Votazione a scrutinio segreto per schede per l'elezione di due Segretari

PRESIDENTE. Il primo punto allora all'ordine del giorno reca l'elezione di due Segretari.

I Gruppi consiliari Fratelli d'Italia e Lega Salvini Sardegna, non rappresentati nell'Ufficio di Presidenza, hanno chiesto, ai sensi del secondo comma dell'articolo 4 del Regolamento interno, che si proceda all'elezione di un Segretario per ciascun gruppo. L'Ufficio di Presidenza, secondo il dettato del terzo comma dell'articolo 4, ha deliberato di accogliere tali richieste in quanto legittime e regolarmente espresse; il Consiglio può pertanto procedere alla relativa votazione.

Verrà consegnata una scheda nella quale ciascun consigliere potrà scrivere un solo nominativo per ogni gruppo.

Risulteranno eletti i consiglieri che, essendo iscritti ai gruppi consiliari Fratelli d'Italia e Lega Salvini Sardegna, otterranno il maggior numero di voti.

A parità di voti è eletto il più anziano di età.

Prego i consiglieri segretari di procedere alla chiama.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto per schede per l'elezione di due Segretari. Invito a procedere alla chiama.

(Seguono la votazione e lo spoglio delle schede)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

| | |
|----------|----|
| presenti | 42 |
| votanti | 42 |
| bianche | 13 |
| nulle | 6 |

Hanno ottenuto voti: Ignazio Manca, 23; Annalisa Manca, 21; Ignazio Giovanni Battista Tatti, 1.

Vengono proclamati eletti: Ignazio Manca, Annalisa Manca.

**Discussione e approvazione del disegno di legge: " Approvazione del
rendiconto generale della della Regione "([365/A](#))**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge
numero [365/A](#).

Non so se i relatori vogliono dire due parole, oppure diamo le relazioni per
letta.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Intanto comunico che sono rientrati dal congedo l'onorevole Comandini e
l'onorevole Carla Cuccu.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'articolo 1.

Metto in votazione l'articolo 1. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'articolo 2.

Metto in votazione l'articolo 2. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'articolo 3.

Metto in votazione l'articolo 3. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'articolo 4.

Metto in votazione l'articolo 4. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'articolo 5.

Metto in votazione l'articolo 5. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'articolo 6.

Metto in votazione l'articolo 6. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'articolo 7.

Metto in votazione l'articolo 7. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'articolo 8.

Metto in votazione l'articolo 8. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'articolo 9.

Metto in votazione l'articolo 9. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'articolo 10.

Metto in votazione l'articolo 10. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo alla votazione finale.

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE. Indico la [votazione per appello nominale del disegno di legge n. 365.](#)

(Segue la votazione)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

(Il Consiglio approva).

Discussione e approvazione del Disegno di legge: “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del Bilancio della regione per l’ anno 2023” [\(369/A\)](#).

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca ora nella discussione del disegno legge numero 369/A.

Ha facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore di maggioranza.

SCHIRRU STEFANO (PSd’Az), *relatore di maggioranza*. Diamo per letta la relazione di maggioranza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il consigliere Antonio Piu, relatore di minoranza.

PIU ANTONIO (Alleanza-Europa verde-Possibile), *relatore di minoranza*.
Diamo per letta la relazione di minoranza.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Brevemente, in relazione a un atto che non contiene all'interno spesa relativa a provvedimenti per i settori economico produttivi ma semplicemente l'approvazione dell'esercizio provvisorio da parte dell'Aula. Nonostante sia una procedura tecnica, vale la pena spendere due parole in relazione al fatto che, per il quarto anno consecutivo, il Presidente della Regione non è nelle condizioni di approvare per tempo il bilancio previsionale e consentire la spesa non in dodicesimi ma la totale potenzialità e capacità di spesa della Regione. All'inizio dell'anno si potrebbe serenamente approvare una legge di stabilità e poi in corso d'anno, con variazioni di bilancio sistematiche, aggiornare e correggere, ma il dato che salta agli occhi è questo: nel 2018 la cassa della Regione ammontava a 380 milioni di euro, quest'anno la cassa della Regione è arrivata a sfiorare quasi i 3 miliardi di euro. Per chi non ha dimestichezza col bilancio e con la materia di finanza pubblica, il bilancio della Regione sono 7 miliardi, qua stiamo parlando di risorse e denaro

(Interruzioni)

Tre miliardi di euro significa che in quattro anni la Regione non ha speso due miliardi e 620 milioni di euro che noi avremmo potuto erogare all'agricoltura, all'attività economico produttiva, ai settori dello spettacolo e della cultura, alla pubblica istruzione, al rifacimento delle strade provinciali, al funzionamento degli organismi provinciali e comunali, e via dicendo; avremmo avuto la possibilità di spendere in quattro anni il doppio delle risorse dell'Obiettivo 1!

Il Presidente della Regione è riuscito nella straordinaria capacità di non spesa, nel raggiungimento di ciò che mai era stato raggiunto dal '48 ad oggi, non spendere 2 miliardi e 620 milioni di euro a beneficio della Sardegna: alla fin fine, nel momento di peggior crisi dalla seconda guerra mondiale ad oggi, questo è il dato. Ci auguriamo semplicemente che si riesca ad approvare per tempo la legge di stabilità in modo tale che si possa correggere almeno per l'ultimo anno di legislatura qualcosa che è andato male negli anni scorsi, a beneficio dei sardi, non dico per risolvere tutte le problematiche ma qualcosa per non aggravare e non aggiungere ulteriori problemi ai problemi che esistono.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Esercizio provvisorio, assessore Fasolino, quarto anno di esercizio provvisorio, quarto anno di dimostrazione del Presidente del presidentissimo della Regione Sardegna, che naturalmente non presenza in Aula neanche oggi, neanche sotto le feste, neanche nelle giornate prima delle feste per augurare a tutto il Consiglio regionale e quindi a tutti i consiglieri regionali di trascorrere delle buone vacanze, tra virgolette, natalizie, e invece neanche in questa occasione si degna di essere presente in Aula e ci lascia soli a discutere un ennesimo esercizio che per il quarto anno conduce la Regione sarda in quello che potrà essere una spesa solo in dodicesimi. Tradotto in italiano, per chi magari non segue il bilancio, significa che la Regione Sardegna non potrà spendere i soldi a disposizione. Tradotto in parole povere, sempre in italiano e sempre per chi non segue i bilanci, significa che l'agricoltura, che è in ginocchio, non potrà avere finanziamenti; la sanità, che è in ginocchio, non potrà avere finanziamenti; il commercio e l'artigianato, che sono in ginocchio, non potranno avere finanziamenti; i trasporti, che sono in ginocchio, non potranno avere finanziamenti; il turismo, che è in ginocchio, non potrà avere finanziamenti.

E allora non è che a me dispiace che il Presidente non ha la capacità, per il

quarto anno, e dimostra la sua totale incapacità nel governare la Regione Sardegna, in uno dei periodi più bui, economicamente parlando, della Sardegna, ma addirittura blocca tutto, e lo fa sempre con l'esercizio provvisorio. E allora ci domandiamo: come mai si arriva a questo punto? Si arriva a questo punto perché non solo il Presidente non ha una visione lungimirante di rilancio della Regione Sardegna, per cui non ha mai avuto la capacità di presentare un bilancio di previsione per questa Regione, ma addirittura la prova che dimostra la sua totale incapacità il suo totale distacco con la realtà che vivono tutti i sardi è che addirittura nelle casse della Regione ci siano fermi, bloccati, non spesi 3 miliardi di euro! E allora mi domando: con 3 miliardi di euro che cosa avremmo potuto fare? Magari dare ristoro a quei poveri agricoltori e pastori che fino adesso ci stanno chiedendo aiuto perché davvero non riescono più ad andare avanti, magari avremmo saremmo potuti intervenire finanziando ancor di più e pagando anche la professionalità dei medici che magari non vogliono andare nelle zone interne o in quelle zone così delicate e difficili da raggiungere, e quindi riconoscere una premialità diversa anche ai medici, e magari saremmo potuti intervenire anche per coloro che vorrebbero ritornare in Sardegna perché magari hanno la madre, il padre, dei parenti e non possono sostenere i costi

dei degli aerei e delle navi. Sono piccoli esempi che decretano e raccontano una storia sarda mai vissuta come quella che ci ha regalato e ogni giorno ci regala il presidentissimo, il Presidente più assente di tutta la storia dell'Autonomia sarda, e immagino che sarà assente anche oggi perché occupato a ricevere nella sua villa Devoto, insieme ai tutti i capi e al cerimoniere, tutti gli invitati, tutte le persone che andranno a fargli gli auguri. Magari se avesse fatto gli auguri e se si fosse fatto vedere più dal popolo sardo, se fosse intervenuto per quel piccolo popolo sardo che l'ha sostenuto con il voto e che gli ha permesso di sedere in quella sedia dove lui siede, molto probabilmente avrebbe fatto una piccola cosa che invece in quattro anni non è riuscito mai a fare. Io credo che lui sarà ricordato come il Presidente più assenteista della Regione autonoma ma anche colui il quale non ha mai lavorato per il popolo ma solo per alcuni dei suoi amici.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Alessandro Solinas. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Con questa autorizzazione all'esercizio provvisorio nulla di nuovo vediamo qui in quest'Aula oggi, l'unica differenza è che la stiamo approvando per un solo mese, ed è un vostro *record* positivo, se così si può

dire. In questo mese che verrà non so effettivamente cosa sarete capaci di fare, cosa l'Aula sarà capace di fare, cosa il Consiglio sarà capace di fare. Abbiamo già detto tanto sulla vostra capacità di spendere le risorse, non tanto nel merito politico, da noi quasi mai condiviso purtroppo, con ottime ragioni, tanto anche soprattutto nel metodo, Presidente. Però non avendo ancora nessuno di noi Consiglieri visto la legge finanziaria sono già iniziati i primi spot elettorali, oggi l'assessora Satta dichiara che 115 milioni di euro verranno aggiunti a sostegno del comparto della pastorizia per compensare la mancata attribuzioni delle politiche agricole comunitarie. Confermando quindi un qualcosa che il mondo delle campagne gridava a gran voce da tempo, ovvero che effettivamente loro erano stati penalizzati, penalizzazione che è stata messa in dubbio da buona parte della maggioranza, in particolare della Presidenza della Commissione agricoltura che oggi qui non è presente, fino all'ultimo sulla quale però evidentemente poi vi siete riuniti e tornando a più miti consigli avete concordato. Questo ci può solo far piacere sapendo però che a tanti spot elettorali, che voi avete già fatto, che a tante illusioni che già avete distribuito, che a tanti danni che questo vostro modo di agire ha prodotto poi non sono seguite le azioni che la gente si aspettava, che i cittadini sardi si aspettavano. Ora non mi

dilungo, perché avremo modo di discutere poi durante l'approvazione e la discussione della Finanziaria, una discussione che sarà molto lunga, una Finanziaria che per voi è l'ultima possibilità di non confermare il fallimento che in gran parte ha caratterizzato tutte le attività che questa Giunta ha portato avanti.

Un momento in cui, l'ultimo momento in cui che la legislatura è praticamente finita ma di questo ne siate ben coscienti anche se da tanti vedo dichiarazioni che fanno capire, fanno sembrare quasi che vi siate appena insediati, faremo, diremo, risolveremo, riformeremo non ci siete riusciti in quattro anni, come pensate di farlo in un anno con la campagna elettorale di mezzo, che è già iniziata e lo si vede anche dagli annunci che sono stati fatti e che verranno fatti, ulteriori e ne sono certo, da parte dei componenti della Giunta e della maggioranza. Ripeto questo può essere per voi, deve essere per voi e per i sardi soprattutto quanto meno un ultimo moto d'orgoglio, grazie.

PRESIDENTE. Metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Articolo 1.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Articolo 2.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Allegati in votazione l'allegato 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8A, 8A1, 8A2, 8A3, 9, 10, 11, 12, 13.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Votazione nominale

PRESIDENTE. Indico la [votazione nominale, con procedimento elettronico, del disegno di legge numero 369/A.](#)

(Segue la votazione)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

(Il Consiglio approva).

Discussione e approvazione documento numero [48/XVI](#)

PRESIDENTE. Il successivo punto all'ordine del giorno reca la discussione del documento numero [48/XVI](#).

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Discussione proposta di legge numero [370](#)

PRESIDENTE. Il successivo punto all'ordine del giorno reca la proposta di legge numero [370](#).

Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Grazie Presidente, non entro nel merito della decisione primaria, cioè dello stanziamento stabilito dal Consiglio regionale

nella manovra finanziaria approvata all'inizio dell'anno. Però è evidente come anche in questo caso ci si trovi di fronte a una legge del Consiglio regionale non applicata o male applicata. Il Consiglio a torto o a ragione aveva dato un input quello appunto attraverso un regolare bando che mettesse al riparo tanto la società quanto le casse pubbliche dal rischio di incorrere in un'infrazione, il bando, è notizia di oggi, è stato pubblicato soltanto nel mese di dicembre. Questo ha provocato la sostanziale inapplicabilità della legge del Consiglio regionale. Io non so se queste date siano corrette, c'è l'Assessore ce lo dirà lui, so però che a pochi giorni dal Capodanno, dal Natale prima e dal Capodanno appunto dalla fine dell'anno solare, il Consiglio regionale è chiamato con una procedura d'urgenza a intervenire su una norma che sino a poche ore fa continuava a produrre i suoi effetti che evidentemente non erano corretti, perché questo? Perché alle volte il Consiglio regionale, quasi sempre, scrive norme senza il supporto dei direttori generali degli Assessorati che dovrebbero essere i primi a dover applicare le norme, il più delle volte su tematiche molto tecniche, come lo sono questa, senza il supporto degli Uffici il Consiglio regionale rischia bene andando di approvare leggi che poi non sono in grado di sortire alcun effetto e quando lo sortiscono a volte l'effetto non è quello sperato e non è nemmeno un

effetto positivo per i cittadini. In questo caso però la correzione rischia di non andare a buon fine perché uno dei motivi per cui il Consiglio regionale scelse quel modo di scrivere quella scrittura e quella procedura, quindi un bando per produrre un contratto di fornitura di servizi, perché è di questo che parliamo, era legato a un parere che negli anni passati avevano dato gli Uffici in merito alla compatibilità con la normativa in materia di aiuti di Stato, parliamo di privati, parliamo di società private, così come lo sono quelle che organizzano i rally, quelli che organizzano il Giro d'Italia, quelli che organizzano grandi eventi, e anche se si tratta magari di realtà che hanno un loro impatto positivo quando veicolano un messaggio promozionale, come quello che potrebbe essere legato al nostro territorio, sono comunque sottoposte alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato. Qua però nella norma che proponete si parla non di un contratto di fornitura di servizi ma di un rimborso delle spese sostenute, questo avrebbe anche un effetto immediato legato anche al capitolo di riferimento, perché il capitolo dove avete allocato le risorse è un capitolo acquisti, da quei capitoli, se non erro, si può intervenire solo con una movimentazione attraverso un contratto, e un acquisto, sto acquistando un servizio o un bene da un privato, ho bisogno di un contratto. Se non c'è contratto ed è

quello che si vuol fare in questo caso, perché si rimborsano per attività di veicolazione di campagne pubblicitarie di detrattori ambientali, culturali e turistici già eseguite in continuità con quelle eseguite nel triennio scorso. Se è così bisogna come minimo cambiare contratto, cioè cambiare macroaggregato, e quindi modificare il bilancio, e poi io ho il sospetto che una legge con due nomi di due squadre Cagliari Calcio e la Dinamo scritte in legge, che non rimandi a una delibera successiva, che non rimandi a un'ulteriore procedura possa essere sanzionabile appunto dalle normative in materia di aiuti di Stato. Anche perché altrimenti e chiudo non vedo per quale motivo negli anni scorsi si sia adottato una procedura bizantina com'è quella che appunto ha portato anche all'*empasse* dell'assessorato che non è stato in grado di fare il bando entro quest'anno. È vero che la normativa a livello statale è stata modificata. perché non c'è più il divieto delle sponsorizzazioni, ma è anche vero che parlando di soggetti privati, ribadisco, credo che un supplemento di attenzione sia d'obbligo.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Grazie Presidente, ci sono due aspetti di

questa proposta di legge che anch'io vorrei evidenziare. È chiaro che la responsabilità di quello che è accaduto e dei ritardi che sono maturati sino a oggi che impongono per senso di grande responsabilità a quest'Aula di intervenire in qualche modo sono delle responsabilità che non sono deducibili al Cagliari Calcio e alla Dinamo. Perché di fatto si tratta di due società sportive che beneficiando di una legge del 2015 hanno prodotto tutta una serie di pubblicità e di rappresentanza esterna della Regione sarda laddove con le proprie partite di campionato hanno partecipato. Io credo che il problema quindi riguarda un'altra: è la tempistica dell'applicazione della finanziaria 2022 che di fatto ha messo a disposizione le risorse per poter fare tutte le procedure di manifestazione di interesse e che di fatto portavano all'individuazione delle due società professionistiche, perché possiamo anche non mettere i nomi però sono solo queste due società professionistiche che fanno i campionati maggiori, è quello credo che sia una criticità sulla quale quest'Aula cerca di intervenire oggi per portare rimedio, perché quelli hanno svolto sicuramente un servizio, che è il servizio di promozione della Regione Sardegna. La Regione nelle sue varie diramazioni arriva al 2 dicembre, la data attraverso la quale fa il contratto ed è chiaro che sappiamo tutti benissimo senza essere avvocati o commercialisti che se io firmo un

contratto di 2 dicembre non ti posso pagare le prestazioni che faccio a novembre, ottobre, settembre e via dicendo. È chiaro che quindi questa soluzione va a cercare a salvare il salvabile. Anch'io come il collega Agus devo dire mostro delle perplessità e delle riserve se la soluzione di fatto poi riuscirà a salvare il salvabile, è quello che questo Consiglio regionale può fare e mi auguro che essendo oggi 21 dicembre poi gli Uffici diano gambe a questo dispositivo. Però io un'altra domanda vorrei fare all'assessore Fasolino in qualità di assessore alla programmazione e Vicepresidente della Regione, perché qua con questa proposta di legge, con questo 102 che stiamo cercando di risolvere un problema, però Vice vicepresidente, collega Fasolino, io gliel'ho chiesto già un'altra volta, e oggi sono più preoccupato di ieri, sono molto più preoccupato di ieri, perché è stato presentato un piano economico finanziario dal Cagliari Calcio i costi per il nuovo stadio arrivano a 157 milioni di euro! 157 milioni di euro per fare il nuovo stadio di Cagliari è la squadra della Sardegna, è una struttura sportiva sicuramente di eccellenza sulle quali noi abbiamo dato il nostro beneficio, il nostro parere siamo sempre stati favorevoli al fatto che la città e la Sardegna abbia uno stadio di tutto rilievo, e speriamo anche che la squadra in qualche modo poi onori quello stadio, però i costi sono raddoppiati, sono raddoppiati. Allora io le

chiedo formalmente, lo faremo anche come Gruppo del Partito Democratico con tutti gli strumenti a nostra disposizione, cosa è successo in questo raddoppio dei costi del Cagliari Calcio dello stadio? Perché sono raddoppiati. Cos'è cambiato, arrivo anche a lei, arrivo anche a lei, arrivo anche a lei, cos'è cambiato relativamente al primo progetto, perché si dice ancora che la Regione in qualche ufficio ha promesso un contributo, che ha portato anche al cambiamento del nome dello stadio, e quindi su questo credo che noi abbiamo bisogno di chiarezza, se la Regione ha promesso un contributo, di quanto è questo contributo e di che entità sarà il contributo che la Regione deve dare per la realizzazione del nuovo stadio, e poi anche riconoscere il nuovo piano economico-finanziario, sono lievitati i costi. Io credo che quest'Aula non soltanto da parte dei consiglieri cagliaritari, ma anche del capo di sopra, passando per le zone interne, relativamente a una spesa e ad un progetto di questo genere ha bisogno di chiarezza, trasparenza perché non è soltanto una questione di tifo, ma è anche una questione relativa allo spendere bene le risorse. Grazie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Alessandro Solinas. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Giusto Presidente, parlassi in questo caso

come in altri, tanti altri, troppi altri, di senso di responsabilità delle opposizioni. Noi ci troviamo il 21 dicembre a dover mettere una pezza su qualcosa che potrebbe avere, ed ancora non sono stati dipanati tutti i dubbi, un effetto disastroso sulle società sportive coinvolte dal rischio di ricevere una parte molto minore, quasi minimale, degli stanziamenti che loro dovevano essere attribuiti. È chiaro e questo è indicativo più di molte altre norme, di come da quest'Aula vengano fuori delle norme scritte male, senza confrontarsi con chi, come è già stato detto, le deve applicare, attuate in ritardo quasi sempre, anzi sempre, per colpa del decisore politico che siete voi. Noi abbiamo consentito che questa legge entrasse in aula, mi auguro solo che voi abbiate fatto tutte le opportune verifiche perché questo provvedimento possa effettivamente essere efficace, perché diversamente stiamo mettendo una pezza che è peggiore del buco, e non escludo che dovremo poter anche tornare all'interno di quest'aula per salvare letteralmente alcuni dei protagonisti di questo deficit da parte della Regione. Giusto questo, io non so se l'assessore Fasolino voleva proporre delle modifiche o fornire dei chiarimenti nel corso della discussione, però è indispensabile che si sia tutti coscienti qua che si è portato all'interno di quest'Aula un provvedimento che può effettivamente essere applicato, grazie.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Grazie Presidente. Mi ricollego a quello che hanno detto i colleghi e non ripeto le parole dell'onorevole Comandini e dell'onorevole Agus in relazione alla proposta di legge che stiamo votando. Invece mi riallaccio alle questioni sollevate, che sono emerse anche sugli organi di stampa, rispetto al progetto dello stadio. Brevemente, sappiamo tutti le vicende che hanno riguardato lo stadio di Sant'Elia, la squadra, nuovo stadio, proposta, approvazione dell'interesse pubblico sulla riqualificazione nel sito, nel luogo dove oggi sorge il vecchio stadio Sant'Elia di una nuova struttura polivalente da utilizzare 365 giorni all'anno. Legge sull'impiantistica sportiva, banalmente definita legge sugli stadi, che impediva una sola cosa all'epoca e anche oggi, residenzialità, case per semplificare, tutto il resto era possibile con una procedura che poi è stata attivata per altre questioni, energia, pale eoliche rigassificatori, dove, così come accade nella Magistratura, era possibile per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel caso in cui fosse stato presentato un progetto, poter avocare presso la Presidenza il progetto che avrebbe dovuto avere le autorizzazioni nell'ente competente, Regione in questo

caso Sardegna e Comune di Cagliari, per la lentezza di queste altre due istituzioni, con un *iter* semplificato e agevolato in capo direttamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sarebbe stato possibile realizzare anche l'ennesima città mercato, ma da un dialogo con la società Cagliari Calcio e il suo Presidente raggiungemmo un accordo per eliminare questo aspetto. Passano gli anni, il Comune di Cagliari approva una variante urbanistica dove a Sant'Elia sono previsti una serie di ulteriori interventi, consumo di suolo, nessun tipo di riqualificazione degli immobili esistenti, per la realizzazione di uffici per il Comune di Cagliari, palazzine di uffici, tenete conto che il Comune di Cagliari per l'accordo di programma con l'Immobiliare Europea e L'Unione Sarda ha a disposizione, e non ancora utilizzati, 3.500 metri quadri di uffici presso la nuova sede de L'Unione Sarda, 3.500 metri quadri di uffici. Chiedete all'assessore Lai qual era il numero di dipendenti nei primi del 2000, quali sono i dipendenti oggi al Comune di Cagliari, probabilmente difficilmente riusciremmo a utilizzare quei 3.500 e andrebbero messi a disposizione della città per altre funzioni. Nonostante questo, il Comune decide di dotarsi di palazzine e di uffici a Sant'Elia, e come se non bastasse decide di far sorgere ulteriori immobili per case popolari a Sant'Elia, una scelta che a definirla scellerata si fa un

complimento a chi l'ha pensata. Deviando la strada che passa a dieci metri dalla Curva Sud, sarei curioso di vedere le chiacchierate del Prefetto e del Questore in relazione alla legge Maroni sulla questione della sicurezza attorno agli stadi nella realizzazione di un quartiere appiccicato alle tribune con la strada che sfiora a distanza di dieci metri una strada a quattro corsie, la Curva Sud, cosa irrealizzabile. I 170 milioni a quanto parrebbe sarebbero solo per lo stadio, mancherebbero gli altri 130 a spanne per queste cubature infinite che mai ovviamente il Comune potrà realizzare, ma sicuramente mai utilizzerà in qualche modo. Suggesto di sederci, siccome è un progetto strategico della Regione e del Comune, e vedere le carte, motivando chi l'ha proposto il perché di un investimento di questo tipo. Avete carenza di uffici? Avete un problema legato all'assenza di edilizia popolare nel quartiere di Sant'Elia? Ma non sarebbe forse preferibile il fitto casa, ognuno vada a vivere dove vuole con un contributo comunale e forse ridurremmo la creazione di ghetti, ma mettere insieme persone in difficoltà in strutture, in condomini dove ci sarebbe anche quello che un tempo, cosa che oggi è rara ma non impossibile, l'aiuto da parte del vicino di casa, l'insegnante vicina di casa che aiuta il figlio della persona in difficoltà nel percorso di studi. Suggesterei di stare molto attenti, non tanto su

questa proposta di legge, ma sul resto, sul rischio che ci potrebbe essere, intanto di non vedere mai realizzato lo stadio, e poi di creare un'illusione a fronte invece di una serie di difficoltà e problematiche...

PRESIDENTE. Può concludere.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). Ho terminato, Presidente, la ringrazio. Con 170, aggiunti altri 150, cioè con 300 milioni di euro, diciamo che si potrebbero fare grandi cose nella riqualificazione di immobili pubblici nella nostra città a beneficio della cittadinanza e per alcuni servizi da erogare a beneficio dell'intera Regione, grazie.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Grazie, signor Presidente, consigliere e consiglieri presenti. Per quanto riguarda questo provvedimento, avete detto un po' tutto, poi evito di rispondere alle considerazioni che poi hanno portato in alcuni casi a questo provvedimento che diventano sempre una giustificazione per dire quello che si vuole,

però è vero quello che nel concreto è stato detto, l'unica possibilità che abbiamo di salvare questo servizio che comunque si è svolto, perché è stato svolto, è quello di provare, come sta facendo il Consiglio, una norma che magari rafforzi il riconoscimento di questo servizio, questa è l'unica possibilità che abbiamo, con la speranza che vada bene perché sono un patrimonio comunque non soltanto sportivo, anche sociale ed economico della nostra isola. Per quanto riguarda invece l'aspetto dello stadio di Cagliari, come lo stadio della Sardegna deve essere identificato, non soltanto di Cagliari, su questo non è la Regione che ha modificato quello che è l'importo, e come ha detto secondo me giustamente l'onorevole Zedda, qua bisogna un attimino cercare di fare chiarezza, cioè noi abbiamo ereditato un accordo che abbiamo sempre detto avremmo continuato a sostenere con un progetto di 70 milioni, questo era l'accordo, e su quell'accordo la Regione Sardegna interveniva con la SFIRS, nel Comune di Cagliari interveniva con 10 milioni che poi erano per alcuni lavori, che era la cifra massima che si poteva raggiungere, perché? Perché un intervento pubblico compreso il finanziamento, considerate che l'accordo prevedeva un finanziamento al Cagliari Calcio, non un contributo, ma un finanziamento di 20 milioni da restituire alla SFIRS. Quindi cosa succede? Quei 20 milioni di

finanziamento vengono considerati come un contributo dall'ente pubblico ai fini del
massimale che si deve raggiungere, quindi dovevamo e possiamo raggiungere
soltanto il 50 per cento, sul vecchio progetto di 70 milioni erano 30 milioni. Oggi che
il progetto è cambiato prima di tutto vogliamo capire, perché a noi ancora nessuno ci
ha informato che questo progetto è cambiato, nessuno, quindi noi vogliamo prima di
tutto capire, visto che siamo attori del progetto originale, che cosa è cambiato, come
è cambiato, e poi valuteremo tutti insieme secondo me, vista l'importanza del
progetto stesso, di intervenire e in che misura intervenire, abbiamo sempre dato la
disponibilità a farlo, ci crediamo perché rappresenta comunque, ripeto, lo stadio della
Sardegna, non soltanto della città di Cagliari, rappresenta la squadra che per noi non
è la squadra come per le altre regioni, per noi il Cagliari Calcio è la nostra nazionale,
quindi è un qualcosa di più, qualcosa di identitario che va oltre la squadra di calcio, il
tifo classico. Quindi noi siamo contenti che il Cagliari Calcio giocherà in uno stadio
a livello internazionale, in più ci sono delle opportunità a livello internazionale su
uno stadio di quel livello, la Regione farà la propria parte. Sono convinto e sostenuto
dal Consiglio regionale, dobbiamo capire qual è la nostra parte, solo questo, quindi a
breve ci consegneranno le carte e poi potremo fare anche un confronto per capire

qual è la strada migliore da percorrere. Grazie.

Proprio in funzione di alcune considerazioni che sono state fatte durante gli interventi, vorrei presentare un emendamento orale, e inserire dopo la parola “sostenuti” alla sesta riga, dopo la parola “sostenuti”, “e servizi svolti”, in maniera tale che oltre ai costi che si sono sostenuti riconosciamo che sono stati svolti dei servizi di promozione da parte di queste due società.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'articolo 1 così come integrato e modificato dall'assessore Fasolino. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'articolo 2. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'articolo 3. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione la proposta di legge numero 370.

Indico la [votazione nominale, con procedimento elettronico, della proposta di legge numero 370.](#)

(Segue la votazione)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

(Il Consiglio approva).

Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno, la seduta è chiusa, il Consiglio è convocato a domicilio. Ne approfitto per fare a voi e alle vostre famiglie i migliori auguri di buon Natale, che sia un augurio per l'intero popolo sardo. La seduta è tolta, l'Ufficio di Presidenza è convocato nella saletta qua a fianco, quindi i membri dell'Ufficio di Presidenza sono convocati nella saletta qui a fianco.

La seduta è tolta alle ore 18 e 49.